

Prezzo d'Associazione

Udine 6 Stati anno	L. 10
id. semestre	5 00
id. trimestre	2 50
id. mese	1 00
Estero: anno	L. 20
id. semestre	10 00
id. trimestre	5 00

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il resto d'Europa 10.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga venti: 50.
In terza pagina, dopo la firma del gerente vent. 45. — In quarta pagina, vent. 40.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati al recapito.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

Ne fiducie, ne timori

La crispa *Riforma* nel suo numero di lunedì p. p. commentando quelle che essa chiama "Le fiducie dei clericali", va proprio in solluchero per aver trovato pretesto di spacciare a' suoi ingenui lettori che l'*Osservatore* e la *Voce* ripongono ogni fiducia per il trionfo della santa causa della libertà e dell'indipendenza della Chiesa e del Papato nell'intervento straniero, quello della Germania, quella della Francia. Essa conchiude: "sono proprio consolazioni da disperati"; noi rispondiamo: sono proprio insinuazioni da settarii. Anche la *Kölnische Zeitung* e la *National Zeitung* non dubitano di asserire che, in forza della visita di Guglielmo al Quirinale, perduta ormai pe' cattolici ogni speranza, "la questione romana passa al dominio della retorica". *Fanfulli* e *l'Italia* notano: "il malcontento del Vaticano", dopo la visita imperiale, e la citata *Riforma* stigmatizzando il discorso del S. Padre al pellegrinaggio napoletano, ha la sponderatezza di dire: "che risente tutto il rammarico delle amare delusioni di questi ultimi giorni". E la *Patria del Friuli*, damigella di Corte, canta in coro cogli altri: "il Vaticano vede fallire le sue ultime speranze".

Sappiano questi nostri nemici che la Chiesa, non abbisogna per sussistere non che di Dio il quale dona la fede e la virtù agli individui, che sentono per esse un' intima obbligazione ad obbedire, persuasi che nella Chiesa domanda Dio stesso. "Que' politici, che per soggiugarla al potere secolare, ci fanno vedere la Chiesa estremamente bisognosa della protezione de' governi", si dimostrano ignari della filosofica teoria delle società spirituali. Così il Tapparelli. Ciò che è

l'anima in riguardo al corpo, tale è la Chiesa in riguardo alla fortuna potestà. L'anima, che è spirito, sussiste ed opera indipendentemente dal potere politico, che ha per fine il bene temporale. Ma in quella guisa che sussidiarii delle operazioni dell'anima sono i sensi del corpo, parimente alla Chiesa per il libero esercizio di sua missione conviene un potere politico suo proprio. Che un'anima operi in dipendenza de' sensi di un corpo alieno, è impossibile; com'è assurdo che la Chiesa sia costretta nel suo operare a dipendere da potere straniero.

E tale appunto è a' nostri di l' intollerabile ed indegna condizione della Chiesa del suo Capo, tenuto in ceppi da' suoi nemici, costretto sub hostili potestate, spogliato de' suoi legittimi domini, di que' domini, che la Provvidenza avagli procurati a' salvaguardia di sua indipendenza, a beneficio d'Italia e di tutta la cristianità. E que' nemici medesimi, mentre insolentiscono per certi fortunati eventi, non s'accorgendo che il corso delle umane vicissitudini è tutto in mano di Dio onnipotente, osano gridare alla rivolta se rivendicano le imprevedibili ragioni della S. Sede. Ah! se lo sguardo è la parola de' cattolici si rivolge allora ai Grandi del secolo, non è già perchè abbiano in essi riposta fiducia di sorta, ma per ricordar loro che hanno il dovere di far sì che sia resa giustizia agli angariati, agli oppressi; non temono per la Chiesa, che è immortale, ma levano la voce contro le inique violazioni de' suoi sacrosanti diritti; non invocano l'intervento di questo o quel straniero, ma con sicurezza si affidano alla Provvidenza di quel Dio, che sceglie chi vuole per ridonare la libertà e l'indipendenza alla sua Chiesa ed al Papato.

La triste esperienza di lunghi secoli ci insegna anche troppo quanta fiducia possa riporre la Chiesa nella protezione degli Stati secolari. Si aprano le istorie. Soppassiamo i primi tre secoli e veniamo al

primo cristiano incoronato: non è egli vero che, abbudolato dal vile adulatore Eusebio di Cesarea, parve nella questione di S. Atanasio favorire gli eretici e dar scacco al Pontefice ed alla Chiesa? Di Costanzo Valente ognun sa, che nulla ommisero perchè l'eresia di Ario da tutti fosse abbracciata, facendo intrudere ad arbitrio nelle sedi episcopali vescovi ariani, e disturbandone i cattolici. Nessuno ignora i decreti dogmatici, che in odio alla Chiesa ed al Papato, pubblicarono i greci imperatori Zenoue, Eraclio, e Costante. E le turbolenze religiose fatte insorgere da Giustiniano il Binotmeto, e gli empî donati di Leone Isauto e di Costantino Copronimo, e le insidie macchinate a danno de' Crociati per opera di Alessio e di Emanoale Comneno valgono lavoro per destarci fiducia nelle civili potestà? Che diremo poi di Odoacre, che di Teodorico? Il primo de' quali si riservò contro ogni diritto la conferma del Pontefice stesso, l'altro maltrattò così crudelmente Giovanni I, da farlo morire in carcere, per non averlo potuto rendere favorevole a' suoi pravi intendimenti. Veniamo a' titolari del sacro impero. Come corrisposero indegnamente nella loro maggioranza! Il più delle volte anzichè da' patrocini si diportarono da oppressori della Chiesa, o col sentenziare di esse tutt'altro che di lor competenza, come un Ottone I, che dichiarò illegittimo e depose di fatto Giovanni XII, o col pretendere d'investire i beneficiati oltrechè del temporale, anche dello spirituale; come un Enrico IV e V della casa Franconica; o col far man bassa sulle cose di Chiesa e metter tutto a soqquadro, come gli Hohenstaufen Federico Barbarossa, Enrico VI, Federico II. E gli altri? Tutti, o quasi tutti d'una risma. Basti mentovare la guerra sleale mossa da Filippo il Bello contro Bonifazio VIII, da Lodovico il Bavaro contro Giovanni XXII, da Lodovico XIV contro Alessandro VII; basti ricordare le segrete mene del settario Federico

II di Prussia, le prepotenze di Giuseppe II e di Kaunitz, le ostilità di Leopoldo di Toscana. E i Napoleoni...? e Bismarck...? I fatti son troppo recenti perchè debbano esser ritoccati.

Stolte adunque chi si dà a credere esser noi cattolici o così estremamente bisognosi di umani soccorsi, da implorarli, o così ignari del passato, da doverli sperare. Ma in verità, questi nostri nemici meritano tutto il compimento, nulla sapendo essi escogitare di meglio, ed è proverbio: come asino sape, così mazzuca rapa.

Noi all'incontro le nostre fiducie le abbiamo riposte ben più in alto e con certezza di ottimo risultato; noi preghiamo. Il nostro capo supremo, il nostro infallibile Leone XIII ce ne porge continuamente l'esempio, ce ne esorta alla pratica: preghiamo, Egli dice, afflichè il Signore, a salute degli stessi nostri nemici non tardi a far risplendere la grandezza delle sue misericordie. Noi preghiamo, perchè "feconda è la preghiera, che viene da Dio e a Dio ritorna." A Manzoni (dedica a Fed. Confalonieri). Noi preghiamo: l'umana società più che dalle leggi è governata dalla preghiera, giusta il detto dell'illustre uomo di Stato, il card. Ximenes: "Preghare è governare". E Donoso Cortes scrive: "Oh! se potessimo penetrare ne' segreti di Dio e della storia, io credo che dovremmo stupire nel vedere i prodigiosi effetti dell'orazione anche nelle umane faccende." (Lettera al Sig. De Blanche). Noi preghiamo, ed anche dal dovere chiamati a spiegar "tutta l'energia nell'azione (quantunque la preghiera sia pur essa azione sublimissima), ah! la vostra fiducia sarà sempre quella della legion fulminante e della tobea, che combattevan pregando, quella de' Crociati, quella de' vincitori di Lepanto, quella de' difensori di Famagosta, sarà la preghiera. Sarà la fiducia del general Turenne, di S. Luigi IX del Bajardo, di Giovanni d'Arco, di Giovanni Sobjeski, di Vittorio Amedeo II, del principe Eu-

APPENDICE

Dall'abbaino al Parlamento

A questo punto Gammon avendo avvertito il suo socio con un piccolo colpo di gomito, accompagnò da uno sguardo espressivo:

— Perché, però, si affrettò a dire Quirk ripigliandosi, purchè le nostre indagini a favor vostro riescano a bene...; purchè, soprattutto, voi acconsentiate a lasciarvi guidare dai nostri consigli e dalla nostra esperienza.

Titmouse cominciò a tremare convulsivamente; il suo cuore batteva con violenza e grosse gocce di sudore gli solcavano il viso.

— Vi comprendo, signori, vi comprendo... balbettò il commesso.

— Insomma, caro signore, riprese Quirk animandosi a qua volta sotto la influenza delle sue proprie parole, insomma, non è improbabile che in tempo non lontano, se voi siete realmente la persona che noi cerchiamo, voi abbiate in vostro possesso una rendita di diecimila lire sterline.

Queste parole produssero su Titmouse l'effetto di un colpo di fulmine; per qualche istante egli non vide e non udì più nulla. Snap si lanciò fuori del gabinetto e non tardò a rientrarvi con un bicchier di acqua, intanto che gli altri due soci si sforzavano di rianimar Titmouse. Lungo tempo, però, trascorse ancora prima che il loro cliente fosse in condizione di comprendere ciò che ancor avevano a dirgli.

— Perdono, signori, disse egli finalmente; vorreste favorirmi un po' d'acquavite... Mi sento male.

Snap uscì di nuovo, e, dopo un minuto, la vecchia serva, colla quale abbiamo già fatto conoscenza, portò un gran bicchiere pieno a metà d'acquavite. Titmouse la bevve a piccoli sorsi e non tardò a riaversi del tutto.

— Ebbene! come vi sentite ora? gli dimandò Gammon.

— Molto meglio, grazie...

— Riposatevi alquanto, disse Quirk; mentre io co' miei soci darei termine ad un piccolo lavoro.

Difatti, que' tre individui si ravvicinarono al tavolo e si diedero a discorrere con vivacità, e cogli occhi fissi sopra un gran foglio di carta coperto di piccoli quadrelli, ognuno dei quali era pieno di cifre e d'iscrizioni.

— Cosicchè, disse Quirk, il contrabbando di Tittlebat non data che dal 18...? Ecco il punto essenziale, non è vero, Gammon?

— Precisamente.

— E' proprio così, soggiunge Snap in tono affermativo.

Improvvisamente Titmouse, il quale, dal principio di quest'esame, divorava cogli occhi ogni gesto di quegli individui, si avanzò bruscamente per osservar più da vicino il foglio.

— Che vuol dir ciò? chiese egli ponendo il dito sopra uno dei quadrelli.

— Vuol dire, rispose Quirk, che voi siete forse per divenir l'uomo più fortunato di questi tempi. Può darsi che ci siamo ingannati; ma noi crediamo che voi siate da dieci

o dodici anni il legittimo e vero erede di un magnifico tenimento situato nel Yorkshire, che rende diecimila sterline all'anno.

— Possibile! mio Dio! mio Dio!

— Più che possibile, signor Titmouse, rispose Gammon, e noi siamo fieri e contenti di poter far valere i vostri diritti, caro signore.

— Ma in tal caso, disse Titmouse, tutte le rendite arretrate di questi dieci o dodici anni mi appartenevano?

— Senza dubbio, se voi non ci siamo ingannati, rispose Quirk lanciando a Gammon un rapido sguardo di apprensione.

— Ed io saprò domandare conto strettissimo a chi di ragione!... gridò Titmouse stropicciandosi le mani.

— Caro signor Titmouse, disse Gammon, voi comprendete perfettamente i vostri interessi, vi sarà difatti un rendimento di conti considerevole assai, ma avremo tempo a pensarci. Persuadetevi, del resto, che nulla noi trascureremo per farvi pagare: fino all'ultimo scellino.

— Sì, sì, replicò Quirk, fino all'ultimo scellino. Chi sarà costretto a darci la gallina dovrà consegnarci anche la uova.

Questa frase scherzosa mosse al riso Snap e Titmouse.

— Benissimo! benissimo! gridò quest'ultimo. Vedo che ce la intenderemo a meraviglia, signori, e che noi rimarrem sempre buoni amici; soggiunge egli stringendo loro, un dopo l'altro, la mano con un'energia degna di quella quadruplice alleanza.

— Ora attendiamo che la pera sia matura, disse Gammon ponendosi un dito sulla

bocca come per raccomandare pazienza e discrezione.

— Ma intanto, replicò Titmouse, io non voglio restare un'ora di più presso quel miserabile Tag-Rag.

— L'udite? mormorò Gammon all'orecchio di Quirk. Non avevo io ragione di mettermi in guardia? Questo piccolo buffone ci guasterà tutto colle sue stranezze.

— Bah! saprò ben io metterlo a segno, rispose Quirk pura a voce bassa.

— Piano piano, signor Titmouse; non vogliate correr troppo, disse Gammon sorridendo. Diavolo! Non sapete che la più piccola indiscrezione può tutto compromettere?

— Ebbene! siamo discreti, replicò Titmouse; ma ditemi almeno, quand'è che potrà toccarla?

— Più tardi, più tardi, caro signore, rispose Quirk. Bisogna attendere che la pera sia matura, come vi diceva pur ora il mio onorevole amico Gammon... Ossiprete bene che colui il quale gode d'una rendita di diecimila lire sterline non accensate a lasciarsene spogliare senza farsi tirare un tantino le orecchie...

— Ah! voi credete che io voglia dargli tregua? gridò Titmouse; oh! ecco un miserabile che da dieci anni si mangia il fatto mio e che avrebbe delle difficoltà a rendermelo!... Oh! no, no... bisogna processarlo, bisogna farlo mettere in prigione!

(Continua.)

LA SERA DEI MORTI

Affetti di un figlio in mezzo ai suoi cari estinti

Che è quel suono, che riuoto si spande della notte per l'eterna calma?

Abbi l'intento: è la voce dolente che dal cor rimembra la tomba,

Ma non è quel suono, che m'agita l'anima? Che mi desta solenni pensieri?

È l'infondo mestissima voce, Tu mi tocchi del cuore ogni fibra,

Per te l'anima si accende, si vibra sovra l'ali di Fedè, d'Amor.

Ecco il sacro cocente, che ahido degli estinti i molteplici anelli:

Corro al Padre, alla Madre, ai Fratelli, È un supremo bisogno del cuor.

Quanti anni son che l'invado, L'insostenibile morte

Shiua quest'atra parte, E quel i miei post?

Ma non può la morte Spagnar l'ardente affetto,

È il ferve in questo petto, E il mio Fedè, è Amor.

È cesserò sul quando Verchè mia vita meno,

E della terra in seno Vicio a voi verò.

Se non potè scordarmi De' cari miei giorni,

Rinnoverò i miei lei Sul lauriamo svel.

Ma forza fu il lasciarsi, Era voler di Dio:

Non darci il grande addio Farò spazzarsi il cuor.

Udite, 21 Ottobre 1888.

Can. FORCINA.

Mettete avvisi nei giornali

Un tale a Parigi per provare l'efficacia degli annunci sui giornali commise di ottenere risposta al seguente avviso:

« Un giovinotto domanda in prestito senza nessun patto di rimborso o relativi interessi, una somma di ventimila lire che forse non potrà restituir mai.

Indirizzarsi per lettera alle iniziali Z. Z. »

Due giorni dopo, ecco arrivare un plico assicurato contenente, le ventimila lire richieste all'indirizzo come sopra!!!

Questi tre punti ammirativi dipingono a stento la sorpresa provata dagli iniziali alla famosa scommessa. Il generoso oblatore si rilevava sotto la firma del conte B. di C...

Interrogato sul motivo che poteva averlo indotto ad un passo tanto arrischiato, il conte rispose:

« Che volete! Ho passato la vita a prestare del denaro a gente che prometteva di restituirmelo e non mi ha mai restituito un soldo. Ho voluto provare a render servizio ad un galantuomo che almeno aveva la franchezza di non promettere il rimborso.

Inutile aggiungere che la sua fiducia fu questa volta ben collocata e che la somma gli venne integralmente restituita.

Diario Sacro

Giovedì 1 novembre — TUTTI I Santi. — Incomincia la novena di s. Andrea Avellino.

Venerdì 2 novembre — Commemorazione dei fedeli defunti. — Incomincia l'Ottavario dei morti a s. Giacomo e a s. Pietro m.

Milano, ottobre 1888

Onorevoli signori,

Rendo giusta lode ai signori chimici Scott e Boune per la ingegnosa e buona preparazione dell'olio di Fegato di Merluzzo sotto forma di Emulsione da loro messa in commercio, e che tanto bene sarà per apportare agli infermi che ne faranno uso.

Lo prescrive da parecchi mesi la Emulsione Scott ai bambini rachitici e scrofolosi, e nei giovanetti sofferenti per Anemia da crescita, nei quali, causa lo sviluppo corporeo e l'assidua occupazione intellettuale, si richiede non facciano difetto nel loro organismo le sostanze calcaree, i grassi ed il fosforo.

Cotali sostanze, che in buona dose si riscontrano nella Emulsione Scott, unitamente al sapore gradevole ed alla facile propinazione ai bambini, rende il vostro preparato uno dei più belli acquisti della medicina pratica.

E per verità ne fanno fede, più che tutto, l'aumento del peso del corpo che constatate fin qui nei bambini sottoposti alle cure della Emulsione Scott.

In pari tempo esprimo che tal nuova preparazione gode tutta la mia fiducia, e piacemi qui pubblicamente raccomandarla per la cura di speciali malattie dell'infanzia.

Aggradite i saluti miei, e con stima credetemi vostro Dott. RAIMONDO GUAITA Specialista per le malattie dei bambini Via Novavigili, 16.

On. sig. dott. Peirano

Per me, calvo da venti anni, sebbene non ancor quarantenne, fu certamente una sfortuna che il sig. Paolo Mazzolini, da Sebenico, (Dalmazia) mio compatriota, abbia trasalotato di essere il depositario della di lei non mai abbastanza lodata CROMOTRICOSINA. Io l'assicuro, sig. dott., che dopo tre anni di paziente ed assidua cura, il mio capo, che era affatto calvo ora è tutto ricoperto di fitti e robusti capelli, ad eccezione del solo vertice che, per la grandezza di un soldo è rado di capelli colorati, ma però fitto di peluria. Laonde io posso completare la cura col rendere il colore alla lunga peluria sul vertice del capo, prego la gentilezza di lei a volermi spedire, mediante rivale e a corso di Posta, due vasetti di Cromotricosina, i quali mi daranno più che sufficienti per completare la cura dell'calvizie. — Gradisca, sig. dott. i sentimenti della mia stima, e mi segno

Raello, (presso Sebenico, in Dalmazia) 19 marzo 1888

Di lei devotissimo

Dottore VINCENZO SABIONI p.

La CROMOTRICOSINA si vende unicamente per tutta la provincia, all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano, via della Posta n. 16.

Liquida per calvizie L. 4. — la bott. Pomata > > > 4. — il vasetto Liquida per canizie > > 4. — la bott. Coll'aumento di cent. 75 si spediscono fino a 8 bott. a mezzo pacco postale.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 30 Ottobre.

Lo Neuesten Nachrichten, il Messaggero dell'Impero, la Volkszeitung, la Gazzetta della Croce, ecc., contengono questa notizia eloquente:

« L'informazione dello Standard che l'Imperatore a Roma, alludendo al Pontefice, avesse detto: Non trovo punto cattiva la prigionia del Papa, non è che una fiaba, inventata a bella posta per seminare la discordia tra la Santa Sede e la Germania. L'imperatore non ha pronunciato parole sì assurde... »

Le Neuesten Nachrichten, redatte dall'ebreo dott. Rosendorff, scrivono in primo luogo:

« Un reporter italiano si è preso la scesa di capo d'inventare la fiaba che l'imperatore abbia l'intenzione di ricoprire l'arma dei bersaglieri italiani. Non occorre dire che una smentita di questa invenzione è superflua. »

Il pallone si gonfia, oh se si gonfia!

Si conferma la notizia che il Card. Rampolla dopo la venuta dell'imperatore mandò alle potenze una circolare onde dissipare le bugie e le insinuazioni malevoli a cui in quei giorni si era abbandonata la stampa liberale.

Il Principe Vittorio accompagnato dall'on. Grimaldi si reccherà il giorno 10 del p. v. novembre a Bologna per assistere alla chiusura dell'Esposizione.

Un giudizio del « Times ».

Il Times raccoglie in un sensato articolo tutti i si dice e le pretese informazioni autentiche circa i particolari dei colloqui tra Leone XIII e Guglielmo II e tra il Papa e Ariberto Bismarck; e conchiude dichiarando di non credervi né punto né poco. Mette poi al bando assoluto le pretese risposte severe date dai due personaggi al Papa circa il potere temporale e dice che Leone XIII è abbastanza diplomatico per non averle provocate e sarebbe stato abile abbastanza per rintuzzarle.

Il dissidio fra Crispi e la commissione senatoriale sulla riforma comunale.

Telegrafano al Corriere della Sera che i due punti su cui non si è stabilito l'accordo tra la Commissione senatoriale per la riforma comunale e Crispi sono questi: La Commissione non accetta il presidente elettivo del Consiglio comunale, né l'azione popolare, che sono nel progetto, e Crispi invece vi insiste.

Scontro di treni. — Macchinista arrestato.

La sera del 29 il treno proveniente da Civitavecchia che giunge alle 6.55 a Roma, e si accoda a Pontegalarà quello proveniente da Fiumicino, era fermo ai tre archi, aspettando che il binario fosse libero per entrare in stazione. Da San Paolo veniva sulla stessa linea una macchina condotta da Carlo Conti. Questi non avvedendosi dell'altro treno se non quando fu a pochi metri di distanza; ma non riuscì ad evitare completamente l'urto. La macchina investì la coda del treno fermo. Due vagoni rimasero danneggiati; alcuni viaggiatori, rimbalzati uno contro l'altro, riportarono contusioni, graffiature e anche ferite. Fu una scena di grande spavento. Fra i feriti trovatisi Elena Diorgi, di trent'anni, maestra di Perugia, ha una larga ferita alla tempia destra. Questa poveretta era nell'ultimo vagone. Nel penultimo si trovavano Giugli Vincenzo e Neri, ispettori di sicurezza, Giuda, capo di gabinetto del questore, e Moretti, capitano dei carabinieri, andati a Fiumicino a trovare il loro collega delegato Gabrioli. Il Neri riportò una graffiatura alla fronte; il Giugli una contusione alla testa; il capitano Moretti una ferita alla mano destra. Il macchinista Conti venne arrestato.

Sindaco destituito.

Fu destituito l'attuale ff. di sindaco di Castellaro Ligure Asechini, per non aver voluto il giorno 20 settembre esporre la bandiera del Municipio, dicendo « che la festa del 20 settembre non era ufficiale ».

Fasolo italiano.

La famiglia reale ritornerà il 7 novembre. Oggi sarà pubblicata la relazione senatoria sulla legge comunale. — L'imperatore della Germania informato del disastro di Grassano mandò 1.5000 nei danneggiati. — È partito il piroscafo Josto per Massaua; domani partirà lo Scivina con militari, derrate e ghiaccio; il 3 novembre, partirà il Minghetti, con 25 ufficiali, 300 soldati, 100 muli, e munizioni. — È smentito recisamente il preteso colloquio col Papa del corrispondente del Daily Telegraph. Il corrispondente non entrò nemmeno in Vaticano.

Fascie estero.

Il Wolff Bureau è informato da fonte competentissima che sono interamente infondate le voci di un attentato progettato contro lo Zar a Kaitais nel Caucaso. — La Correspondance des États di Berlino crede che il duca Adolfo di Nassau abbia dichiarato di rinunziare a cagione della sua età al trono del ducato di Luxembourg in favore di suo figlio. — Il re ricevette ieri la deputazione speciale austro-ungherese e poi l'invitato speciale del Sultano che rimise poscia alla regina l'ordine del Chekakat in brillanti. Nel pomeriggio il re ricevette i rappresentanti dell'Italia, della Francia, dell'Inghilterra, della Germania, della Serbia e della Rumania che gli rimisero anche gli autografi dei sovrani rispettivi. Le feste cominciano domani.

TELEGRAMMI

Madrid 29. — Secondo l'agenzia Fabra, la nomina di Albareda all'ambasciata al Quirinale sembra certa.

Parigi 30. — Il consiglio dei ministri, radunato sotto la presidenza di Carnot, udì la lettura dell'esposizione dei motivi sul progetto di imposta sul reddito. Il progetto fu definitivamente approvato; è probabile che si presenterà domani alla Camera.

Costantinopoli 30. — La convenzione di Suez fu firmata ieri da tutti gli interessati senza alcuna osservazione e riserva.

Cairo 30. — Partasi dell'invio di truppe inglesi a Suakin.

Londra 30. — Lo sciopero dei minatori è ora limitato al Yorkshire e al Derbyshire.

Londra 30. — Non si ha conferma del disastro di Stanley.

NOTIZIE DI BORSA 30 ottobre 1888

Orario delle Ferrovie. Partenza da Udine per le linee di Venezia, Gorizia, Pontebba, Cliviale, S. Giorgio di Nogaro.

Osservazioni Meteorologiche. Stazioni di Udine — R. Istituto Tecnico. 30 ottobre 1888. Barometro ridotto a 10, Alti metri 118.10, Vento del mare milim., Umidità relativa, Stato del cielo, Acqua cadente, Vento (direzione, velocità chi.), Termom. centigrado, Temperatura minima all'aperto.

ANTONIO VITTORI gerente responsabile

NERVOSI! Tutti coloro che soffrono di Nervosità. Debolezza di nervi sono pregati caldamente nel loro proprio interesse di farsi dare il mio opuscolo: « Delle malattie nervose e dell'apoplezia. Maniera di prevenirle e di curarle ». Il quale sarà consegnato e spedito gratis e franco dai sottoscritti depositari e dal quale riceverete trovarvi quasi dappertutto l'indossoso rimedio. A chi preme non soltanto il benessere proprio ma anche quello dei suoi cari — chi vuol conservare la vita e rendere la salute ad una creatura martirizzata dei mali nervosi — non tralasci in nessun modo di procurarsi il suddetto opuscolo che sarà spedito gratis e franco. Romano Weissmann. Già medico di battaglia nella milizia membro onorario dell'ordine sanitario italiano della « Croce Bianca ». UDINE, Francesco Minisini, negoziante. Deposito generale per l'Italia: FRUTCH KRAUS, Via S. Paolo 5, MILANO.

PANCHI DA SCUOLA SISTEMA MODERNO PREMIATO DAI CONGRESSI PEDAGOGICI. Si vendono di seconda mano, usati, ma in ottimo stato. Ogni pancha, con sedere unito, serve per due alunni. Sono pure vendibili le relative cattedre per gli insegnanti, e cavalletti e tavole verniciate e rigate a prescrizioni per le scuole elementari. Per l'acquisto rivolgersi all'Ufficio Annonzi del giornale il Cittadino Italiano Udine, via della Posta n. 16.

GELONI MANI — ORECCHIE — PIEDI Guarigione immediata colla rinomatissima SAPONINA PUCCI 15 anni di costante lusinghiero successo. Si usi ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore spronato, e l'effetto sarà immediato ed immanicabile. Ogni flacon con istruzione L. 1,20. Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano, via della Posta, n. 16.

STAGIONE ESTIVA

WEIN-PULVER

Col WEIN-PULVER, o Champagne artificiale, chiunque può ottenere un eccelente VINO bianco moscato-igienico digestivo ed economico (il litro non costando che cent. 15), e spumante come il Champagne. Stante le sue incontestabili proprietà igieniche, molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. Questa polvere serve anche per correggere e migliorare il vino d'uva ordinario.

Raccomandato da celeberrime medicine a coloro che non possono sopportare l'uso di bevande troppo alcoliche.
Dose per 50 litri L. 1,70, per 100 L. 3.
Deposito esclusivo per Udine e Provincia all'ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano ».
Coll'aumento di centesimi 50 si spedisce franco in tutto il regno.

Vino bianco-moscato-igienico-digestivo

solli centesimi 15 al litro.

solli centesimi 15 al litro.

STABILIMENTI ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRIENTINO
APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino e Accad.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. Guarigione sicura dei dolori di stomaco malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.
Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.



APPARATI SACRI URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio: Adamo Stuffari)
UDINE - Piazza S. Giacomo, N. 12 - UDINE

S'invitano i sig. Fabbricanti, per qualunque concorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio onde convincersi del grande emporio ed assortimento della medesima dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per tonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandola la materia prima.

Il rovescio Cloro poi troverà variato e grande assortimento di drappieri e pettinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.

PELLE

Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi di toilette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Ammidina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridire e senza toglierle quel morbido vellutato che tanto bella rende la carnagione. La soavità lattiginosa che forma nell'impiegare rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.
Unico deposito presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO - UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELL, STOLE, MANIPOLI ecc. nonché GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritenuti per Chiesa.



LUCIDO LIQUIDO

Che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante impareggiabile per lucidare la calzatura senza disperare le spazzole.

Si usa pure per dare un bel lucido alle cinture, federe nere delle spabbie, visiere dei Kapt, gli valigi, sacchi da viaggio, i finimenti dei cavalli ecc. ecc.

La bottiglia con piccola spugna unita al tappo L. 1,50.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano ».

STABILIMENTO VINI FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)
Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni.



DAMIGIANE BECCARO

Adottato dal Governo per tutte le Scuole Emulogiche del Regno e dai principali stabilimenti analoghi.
Da litri 10 circa L. 2,50 | da litri 35 circa L. 4
" 25 " 3,50 | " 55 " 6
Fino a stagione Acqui. — Si spedisce pure diretto coll'aumento di cent. 50 cad. Per quantità oltre le 50 sconti a convenire.

PREZZI CORRENTI VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti monferratesi garantiti di purezza

	In casse di 12 bott.	In damigie e fusti caduti ettol.
Champagne Beccaro	80	
Moscato passito	18	100
Moscato Stravi	14	60
Moscato secco	14	60
Bianco secco	14	40
Chiaro passito	18	100
Barbora fna.	14	60
Barolo vecchio	22	130
Brachetto	14	60
Da pasto fno.	—	60
Da pasto comune	—	40
Aceto bianco	—	40

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — Pagamento per contanti. — La prima ordinazione d'un committente non consegnata dalla Casa si eseguisce soltanto verso assegno o valute anticipate.

Il Champagne Beccaro in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.

Guardarsi dalle imitazioni.

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI e C. — SPOLETO

premiata a varie esposizioni

e con medaglia alla esposizione gen. d'igiene 1882, Brescia

Unica rappresentanza per Brescia e Provincia all'Ufficio di Pubblicità del giornale IL CITTADINO Piazza del Vescovato.

Saponi da tuoto galleggianti e pesanti — verdi all'olio gialli resinati — avana — marmorati e scuri — tutti di buonissima qualità e senza sostanze sterogenee e nocive. Sapone igienico da toilette a base di tutto sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle, purissimo e con profumi gradevoli ed innocui, dichiarati igienici.

Sevo depurato di Montone

Al precipitato bianco ed ossido di zinco — Utile per curare le infiammazioni della pelle.
Allo stercora — Contro i parassiti del capo e del corpo. Utile per la scabbia.

Alta canfora — Attivo nella forma pruriginosa della pelle e vantaggioso per i dolori artritici.
All'acido solforico ossido — Utile nelle malattie parassitiche.
All'acido Borico — Molto raccomandato ai militari, alpinisti ecc. per la irritazione della pelle prodotta dall'abbondanza di sudori alle estremità.

Al balsamo peruviano e naltalina — Per la forfora della testa che produce la caduta de' capelli. (Raccomandata dal prof. Silvestri).

All'acido fenico — Come disinfettante e calmante.
Al sublimato (1 p. 1000) — Utile disinfettante. — Calma il prurito.

NB. Il sevo depurato di Montone si vende anche semplice e profumato, utile per la soavità della pelle e per la iperidrosi e bromidrosi sia delle ascelle, che delle dita delle mani e piante dei piedi.

Dirigere le domande alla più volte premiata ditta P. LAURENTI di Spoleto oppure al CITTADINO di Brescia.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano Udine - Via della Posta, 16 - Udine

Si ricevono commissioni per inserzioni di avvisi in qualunque giornale d'Italia e dell'estero.

EMULSIONE DI SCOTT

d'olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON Iposofiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Quarisce la Tisi.
Quarisce la Anemia.
Quarisce la debolezza generale.
Quarisce la scrofola.
Quarisce il Rumatismo.
Quarisce la Tosse e Raffreddi.
Quarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricchissima del medesimo, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e lo sopportano gli stomacchi più delicati.

Preparata dal Dr. G. SCOTT & BOWNE - NUOVA-YORK.

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Botte di 1/2 litro e da 20 centesimi la Sp. A. Mansoni & C. Milano, 10, Botte, 1/2 litro. Sp. Pagnanelli Villani & C. Bologna 2, 1/2 litro.

Acqua balsamica dentifrica Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

È una delle più preziose per la cura della bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'infiammazione. Se particelle di cibo che rimangono fra i denti si puliscono faccendole le stuzzicare, e col tempo comunicano un odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo, ed instillabile anche per liberarsi i denti dal tartaro incrostato, e per guarire il dolore risultante dai denti stessi. E antiseptico, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Florenza L. 1,50 - e. n.

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

REMONTOIRS DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, b. finici, e con doratura di fabbricazione speciale e accuratissima macchina (intercambiabile) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poosa spesa; da L. 16,50 a L. 22 — essi vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in Mercatovecchio 13, Udine.

TOSSE ASININA del RAGAZZI

Guarigione in 24 ore con lo Specifico MANARA premiato per guarire la tosse dei ragazzi. Piccola L. 2.

Dirigete al preparatore chimico MANARA in Mentù Beccaria (Italia) ed in tutte le buone farmacie del mondo. Chiedete Specifico Manara.

Vendita per Udine all'Ufficio d'Annunzi del CITTADINO ITALIANO

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che embolici e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiermanina estera, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prova è migliaia di felici risultati.

Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'ufficio del giornale.

Tip. Patronato Udine